

ATiB MATERIAL
HANDLING

Manuale di uso e manutenzione

SPOSTAMENTO LATERALE
TIPO 209 | 109 | 108

INDICE

SPOSTAMENTO LATERALE

TIPO 209 | 109 | 108

 **ATTENZIONE** 

**PRIMA DELLA MESSA IN SERVIZIO DELLA MACCHINA LEGGERE ATTENTAMENTE
QUESTO MANUALE DI USO E MANUTENZIONE.**

1	NORME DI SICUREZZA PER L'OPERATORE	3
2	INTRODUZIONE	4
2.1	Utilizzo e Conservazione del presente Manuale	4
2.2	Descrizione dell'Attrezzatura	5
3	INSTALLAZIONE	8
3.1	Procedura di Installazione	9
3.1.1	Installazione Attrezzatura - TIPO 209	9
3.1.2	Installazione Attrezzatura - TIPO 109	12
3.1.3	Installazione Attrezzatura - TIPO 108	15
4	IMPIANTO IDRAULICO	18
4.1	Impianto Idraulico – TIPO 209	18
4.2	Impianto Idraulico – TIPO 109	18
4.3	Impianto Idraulico – TIPO 108	18
5	NORME DI UTILIZZO	19
6	MANUTENZIONE PERIODICA	22
6.1	Manutenzione Ogni 100 Ore	22
6.2	Manutenzione Ogni 300 Ore	22
6.3	Manutenzione Ogni 1000 Ore	23
6.4	Manutenzione Ogni 2000 Ore	23

7	PROCEDURA DI SMONTAGGIO	24
7.1	Smontaggio Attrezzatura dal carrello.....	24
7.1.1	Smontaggio Attrezzatura - TIPO 209 E 109	24
7.1.2	Smontaggio Attrezzatura - TIPO 108.....	24
7.2	Rimozione Cilindro Traslatore dall'Attrezzatura	25
7.2.1	Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 209	25
7.2.2	Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 109	26
7.2.3	Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 108	27
7.3	Smontaggio Cilindro Traslatore.....	28
7.3.1	Smontaggio Cilindro - TIPO 209 E 109.....	28
7.3.2	Smontaggio Cilindro - TIPO 108.....	29
8	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	30
8.1	Possibili Guasti e Soluzioni	30
8.2	Lubrificazione.....	31

1 NORME DI SICUREZZA PER L'OPERATORE



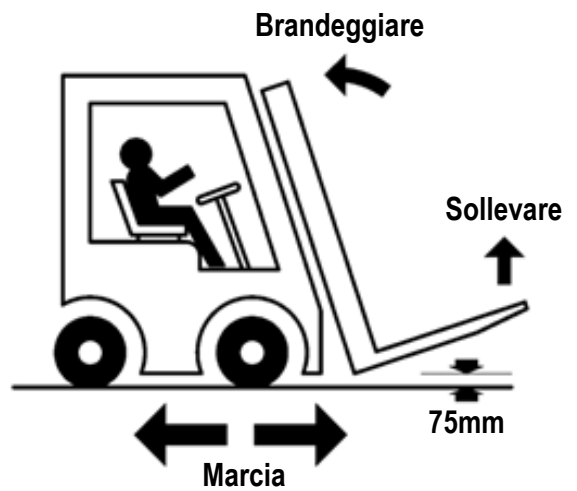
Non trasportare passeggeri



Non attraversare il montante



Non passare sotto il carico



2 INTRODUZIONE

2.1 Utilizzo e Conservazione del presente Manuale

Questo “Manuale d’istruzione per l’uso” (di seguito denominato Manuale) viene rilasciato unitamente all’attrezzatura A.T.I.B. – SPOSTAMENTO LATERALE TIPO 209 / 109 / 108 in conformità alla DIRETTIVA 2006/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 17/05/2006 ed integrazioni seguenti.

Le indicazioni di seguito riportate sono indispensabili per un corretto utilizzo dell’attrezzatura e devono essere portate a conoscenza del personale destinato all’installazione, uso, manutenzione e riparazione.

Il presente Manuale deve essere considerato parte integrante dell’attrezzatura e deve essere conservato sino allo smantellamento della stessa in luogo accessibile, protetto ed asciutto ed essere disponibile per una rapida consultazione.

In caso di smarrimento e/o danneggiamento, l’utilizzatore può richiederne copia al costruttore.

Il costruttore si riserva il diritto di modificare il presente Manuale senza preavviso e senza obbligo di aggiornamento delle copie precedentemente distribuite.

Il costruttore si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di:

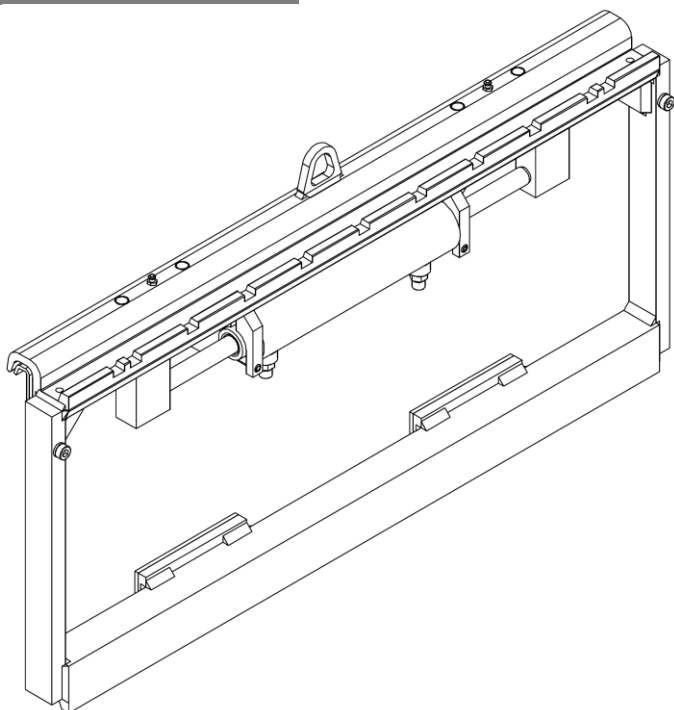
- Uso improprio dell’attrezzatura;
- Uso dell’attrezzatura da parte di personale non addestrato;
- Uso contrario ad eventuali normative nazionali ed internazionali;
- Carenze nella manutenzione prevista;
- Interventi o modifiche non autorizzate;
- Utilizzo di ricambi non originali e/o non specifici per il modello;
- Mancata osservanza, totale o parziale, delle istruzioni;
- Eventi eccezionali.

La Portata Nominale della combinazione Carrello/Attrezzatura è stabilita dal costruttore originale del carrello e può essere inferiore a quella indicata sulla targhetta dell’Attrezzatura.

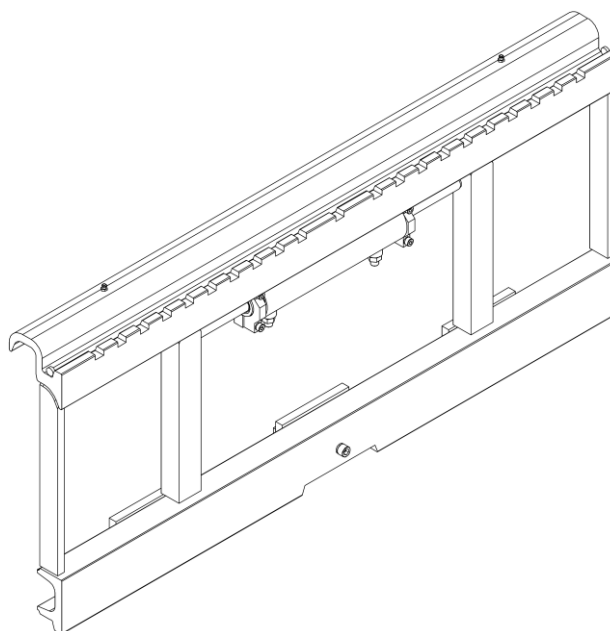
Consultare la targhetta del Carrello (Direttiva 2006/42/CE)

2.2 Descrizione dell'Attrezzatura

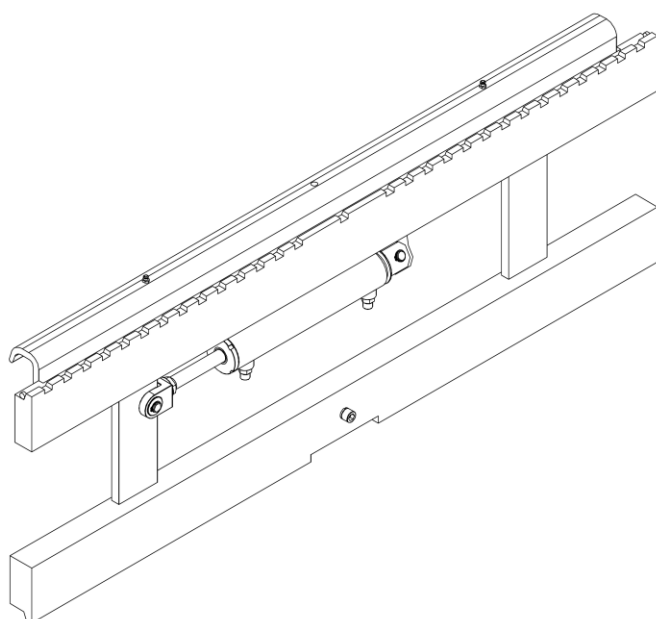
TIPO 209



TIPO 109



TIPO 108



Tutte le attrezzature A.T.I.B. – SPOSTAMENTO LATERALE TIPO 209 / 109 / 108 vengono identificate mediante targhetta adesiva (vedi *Tabella 1*) posizionata sull'attrezzatura (vedi *Figura 1, Figura 2*), fare sempre riferimento al numero di matricola.

TIPO 209 E 109

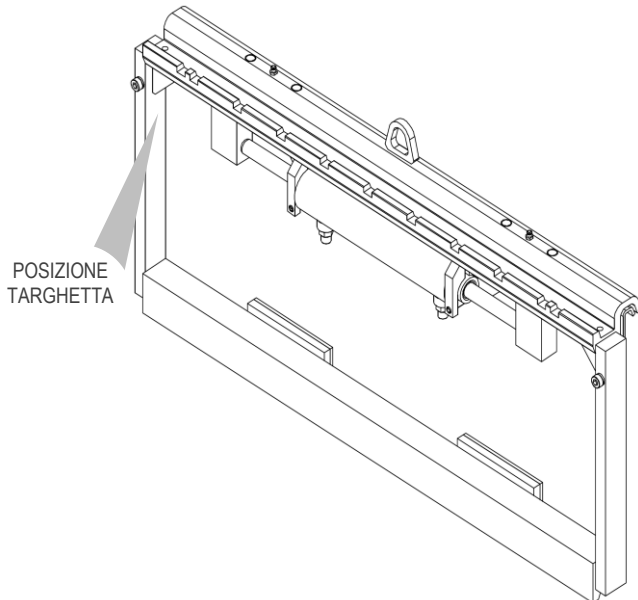


Figura 1

TIPO 108

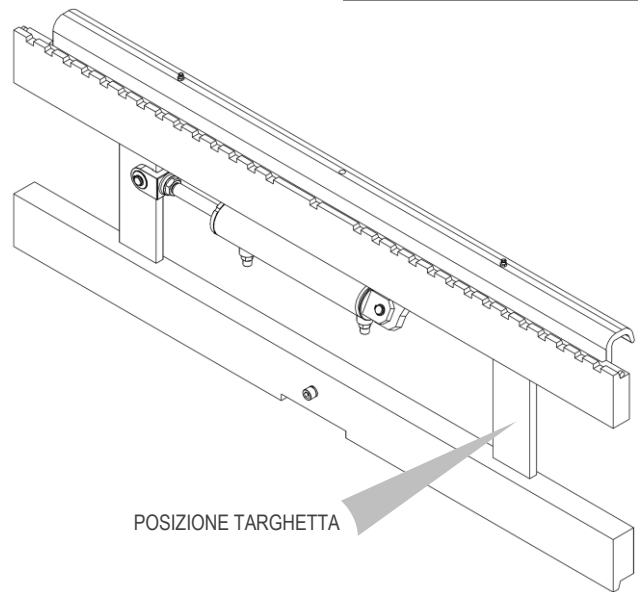


Figura 2



1. TIPO / TYPE	8. PORTATA NOMINALE / NOMINAL CAPACITY	kg/mm	11. COPPIA MAX / MAX. TORQUE	daN m
2. CODICE / CODE	9. PORTATA IN SERRAGGIO / CLAMPING CAPACITY	kg/mm	 	A.T.I.B. S.r.l. Via Quinzanese snc, 25020 Dello (BS) - ITALIA +39 030/9771711 info@atib.com - atib.com
3. MATRICOLA N° / SERIAL N°	10. PRESSIONE MAX. DI ESERCIZIO / MAX. OPERATING PRESSURE	bar		
4. ANNO DI COSTRUZIONE / YEAR OF MANUFACTURE	NOTA: OSSERVARE I LIMITI DI PORTATA DELL'INSIEME CARRELLO CON ATTREZZATURA / WARNING : RESPECT THE RATED CAPACITY OF TRUCK AND ATTACHMENT COMBINED			
5. PESO / WEIGHT				
6. SPESSORE / THICKNESS				
7. CENTRO DI GRAVITÀ / CENTER OF GRAVITY				

Tabella 1

1. **TIPO**
Indica il modello dell'Attrezzatura come riportato a catalogo.
2. **CODICE**
Indica il codice di ordinazione dell'attrezzatura.
3. **MATRICOLA N°**
Identifica in modo progressivo la singola attrezzatura.
Nel caso in cui la targhetta mancasse o fosse danneggiata, il numero di matricola è stampigliato anche sul profilo di collegamento alla piastra porta forche; per qualsiasi informazione fare sempre riferimento al numero di matricola.
4. **ANNO DI COSTRUZIONE**
Indica l'anno di costruzione.
5. **PESO**
Indica il peso dell'attrezzatura in kg.
6. **SPESSORE**
Indica lo spessore dell'attrezzatura in mm.
7. **CENTRO DI GRAVITÀ**
Indica la distanza in mm del centro di gravità *CG* dell'attrezzatura dal piano d'appoggio della piastra porta forche.
8. **PORTATA NOMINALE**
Indica il massimo carico applicabile all'attrezzatura di sollevamento e la massima distanza baricentrica del carico stesso.
9. **PORTATA IN SERRAGGIO**
Non applicabile a questa attrezzatura.
10. **PRESSIONE MAX DI ESERCIZIO**
Indica la massima pressione espressa il bar a cui può lavorare l'attrezzatura.
11. **COPPIA MAX**
Non applicabile a questa attrezzatura.

L'attrezzatura A.T.I.B. - SPOSTAMENTO LATERALE TIPO 209 / 109 / 108 è stata ideata, progettata e costruita per permettere lo spostamento dei carichi in direzione trasversale al senso di marcia del carrello e per facilitare la presa e l'appoggio del carico senza dover eseguire fastidiose manovre con il carrello elevatore, il tutto alle pressioni di esercizio previste salvo diverse indicazioni nel caso di specifiche applicazioni (vedere targhetta).

Questa attrezzatura deve essere applicata tra piastra porta forche del carrello elevatore e forche, collegata tramite due circuiti oleodinamici al distributore.

Il movimento viene realizzato tramite cilindro oleodinamico.

I componenti di accoppiamento alla piastra porta forche sono realizzati in rispetto della normativa ISO 2328.

3 INSTALLAZIONE

Controllare la Portata Nominale dell'Attrezzatura

Per verificare la portata nominale dell'attrezzatura, consultare la targhetta della stessa (Vedi *Tabella 1* a pag. 6).

ATTENZIONE

Assicurarsi che il conducente del carrello sia a conoscenza della portata massima dell'attrezzatura, in modo da **NON** costituire un pericolo per sé stesso e per le persone che lavorano nelle sue vicinanze.

Il produttore del carrello elevatore è responsabile del calcolo della portata residua dell'insieme carrello/attrezzatura.

Controllare la Pressione d'esercizio e la Portata d'Olio

A.T.I.B. consiglia di rispettare i valori di portata oleodinamica e pressioni d'esercizio riportati nella *Tabella 2*, al fine di ottimizzare il funzionamento dell'attrezzatura e di evitare inconvenienti durante le fasi di lavoro o messa in funzione. I valori sono indicativi e possono variare in funzione dell'attrezzatura.

TIPO e ISO 2328	PORTATA (l/min)			Pressione esercizio Massima (Bar)
	minima	massima	raccomandata	
209 ISO II	5	15	10	200
109 ISO III	10	20	15	200
108 ISO II	5	15	10	200
108 ISO III	10	20	15	200
108 ISO IV	12	25	18	200

Tabella 2

ATTENZIONE

RISPETTARE LE PRESSIONI DI LAVORO MASSIME

3.1 Procedura di Installazione

3.1.1 Installazione Attrezzatura - TIPO 209

TIPO 209

1. Prima dell'installazione, verificare lo stato della piastra porta forche, accertandosi che il profilo inferiore sia privo di rugosità che possano compromettere lo scorrimento dei pattini inferiori.
2. Accertarsi inoltre che i profili della piastra porta forche non siano deformati, al fine di consentire un buon accoppiamento con l'attrezzatura di traslazione.
3. Controllare lo stato delle tubazioni, sostituendo quelle in cattivo stato.
4. Prendere manualmente il doppio gancio **A** (con il relativo cilindro) e posizionarlo sul profilo superiore della piastra porta forche, avendo cura di incastrare il perno di centraggio **B** nella tacca centrale della stessa (vedi *Figura 3*).

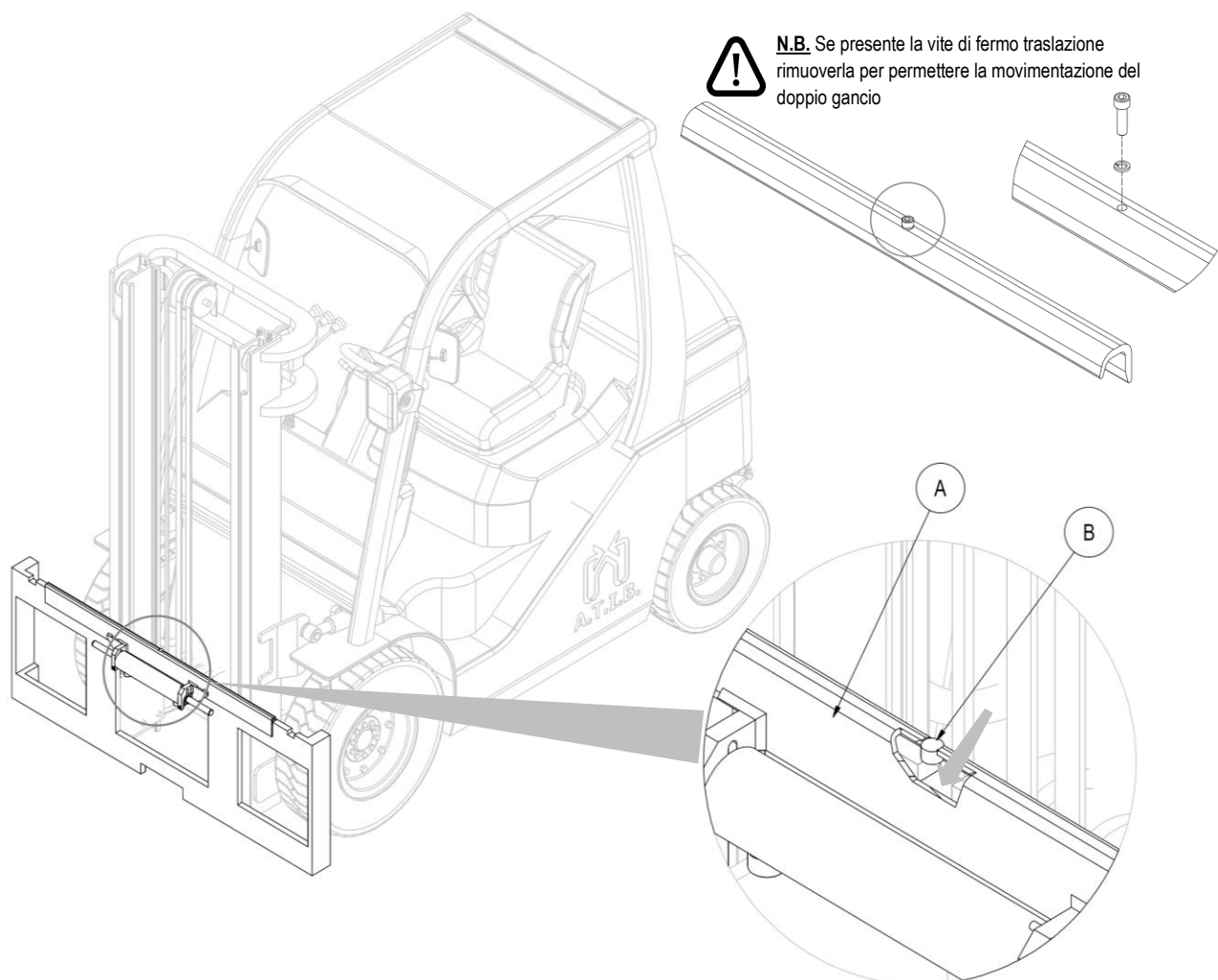


Figura 3

5. Rimuovere i ganci inferiori dall'attrezzatura e ingrassare i lardoni (vedi *Figura 4*).

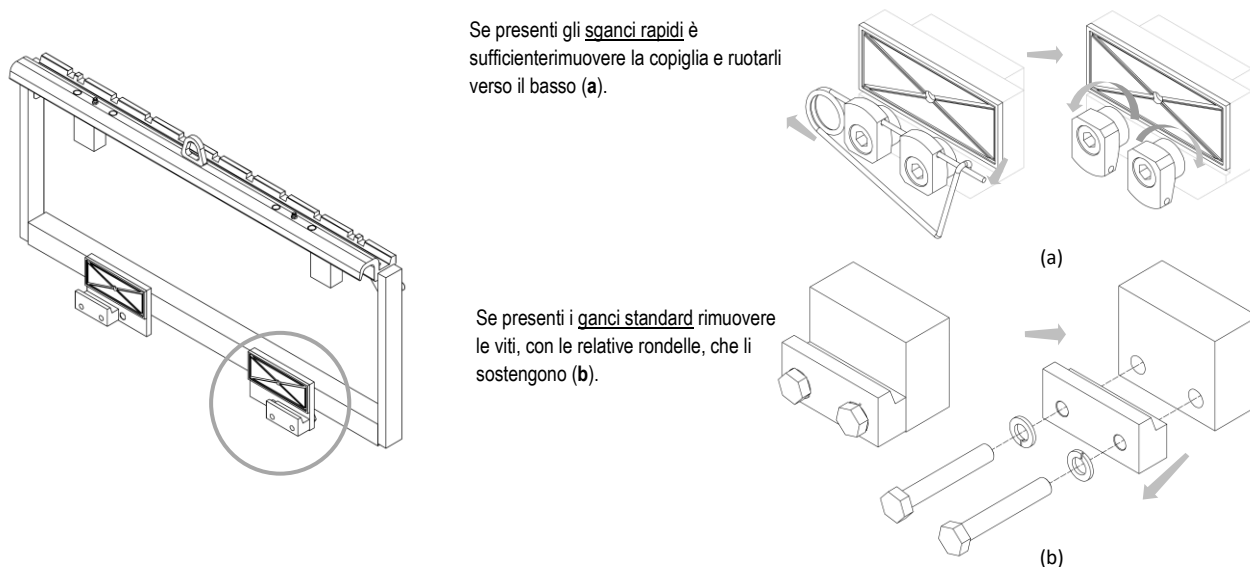


Figura 4

6. Per la movimentazione utilizzare cinghie o catene opportunamente dimensionate al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta (vedi *Figura 1* e la *Tabella 1* a pag. 6).

7. Agganciare quindi l'attrezzatura dal punto presa superiore e con un carroponete o un paranco di portata sufficiente posizionarla sul doppio gancio, avendo cura di posizionarla in modo corretto (vedi *Figura 5*).

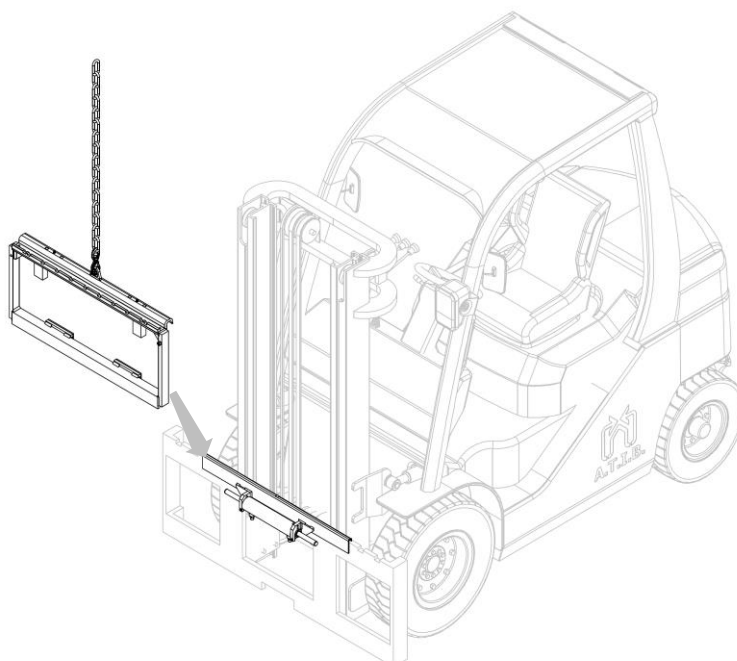


Figura 5

8. Riavvitare i 2 ganci inferiori **G** in modo che il corpo di questi rimanga agganciato anche inferiormente alla piastra porta forche **P** (con gioco max. 1,5mm, vedi *Figura 6*), serrando con coppia di serraggio indicata nella *Tabella 3*.

CLASSE	FILETTATURA	COPPIA DI SERRAGGIO
ISO II	M12	90 Nm

Tabella 3

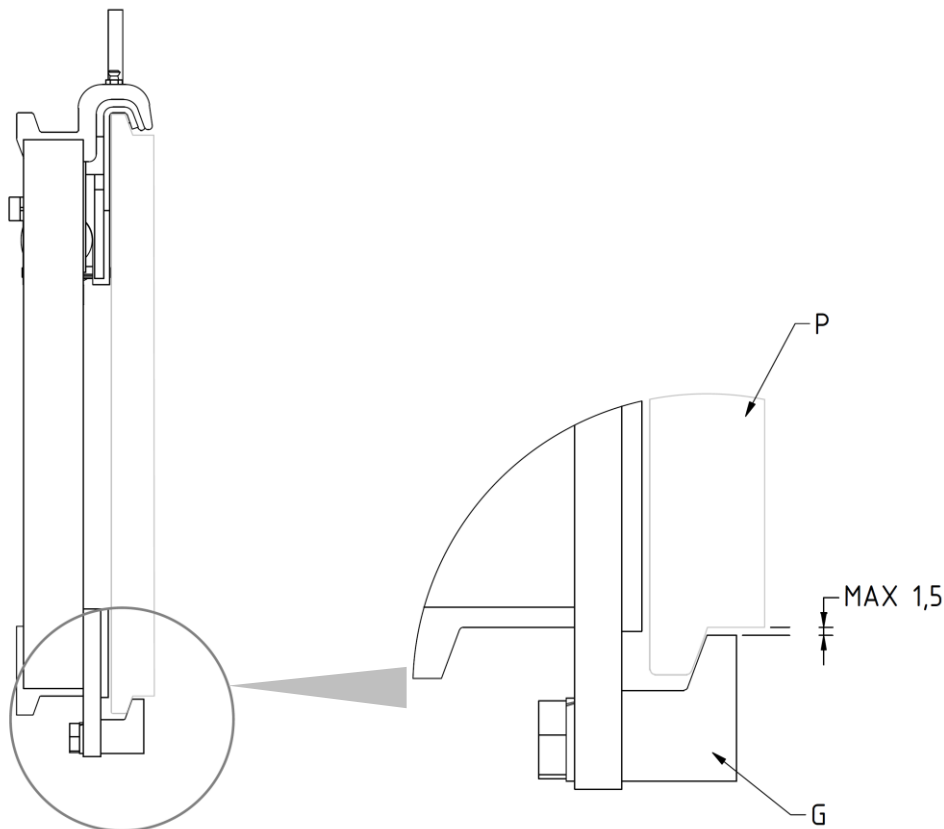


Figura 6

9. Lubrificare le superfici di contatto.
10. Collegare il circuito idraulico, assicurandosi che la pressione di esercizio delle tubazioni sia superiore o uguale a quella indicata sulla targhetta di identificazione (vedi *Figura 1* e la *Tabella 1* a pag. 6).
11. Prima di inserire le forche o qualsiasi altra attrezzatura, svitare le viti laterali di sicurezza per poi riavvitarle ad operazione conclusa (nel caso vengano montate le forche) al fine di non consentire la fuoriuscita delle forche stesse.

3.1.2 Installazione Attrezzatura - TIPO 109

TIPO 109

1. Prima dell'installazione, verificare lo stato della piastra porta forche, accertandosi che il profilo inferiore sia privo di rugosità che possano compromettere lo scorrimento dei pattini inferiori.
2. Accertarsi inoltre che i profili della piastra porta forche non siano deformati, al fine di consentire un buon accoppiamento con l'attrezzatura di traslazione.
3. Controllare lo stato delle tubazioni, sostituendo quelle in cattivo stato.
4. Prendere manualmente il doppio gancio **A** (con relative boccole di scorrimento e con il relativo cilindro) e posizionarlo sul profilo superiore della piastra porta forche, avendo cura di incastrare il perno di centraggio **B** nella tacca centrale della stessa (vedi *Figura 7*).

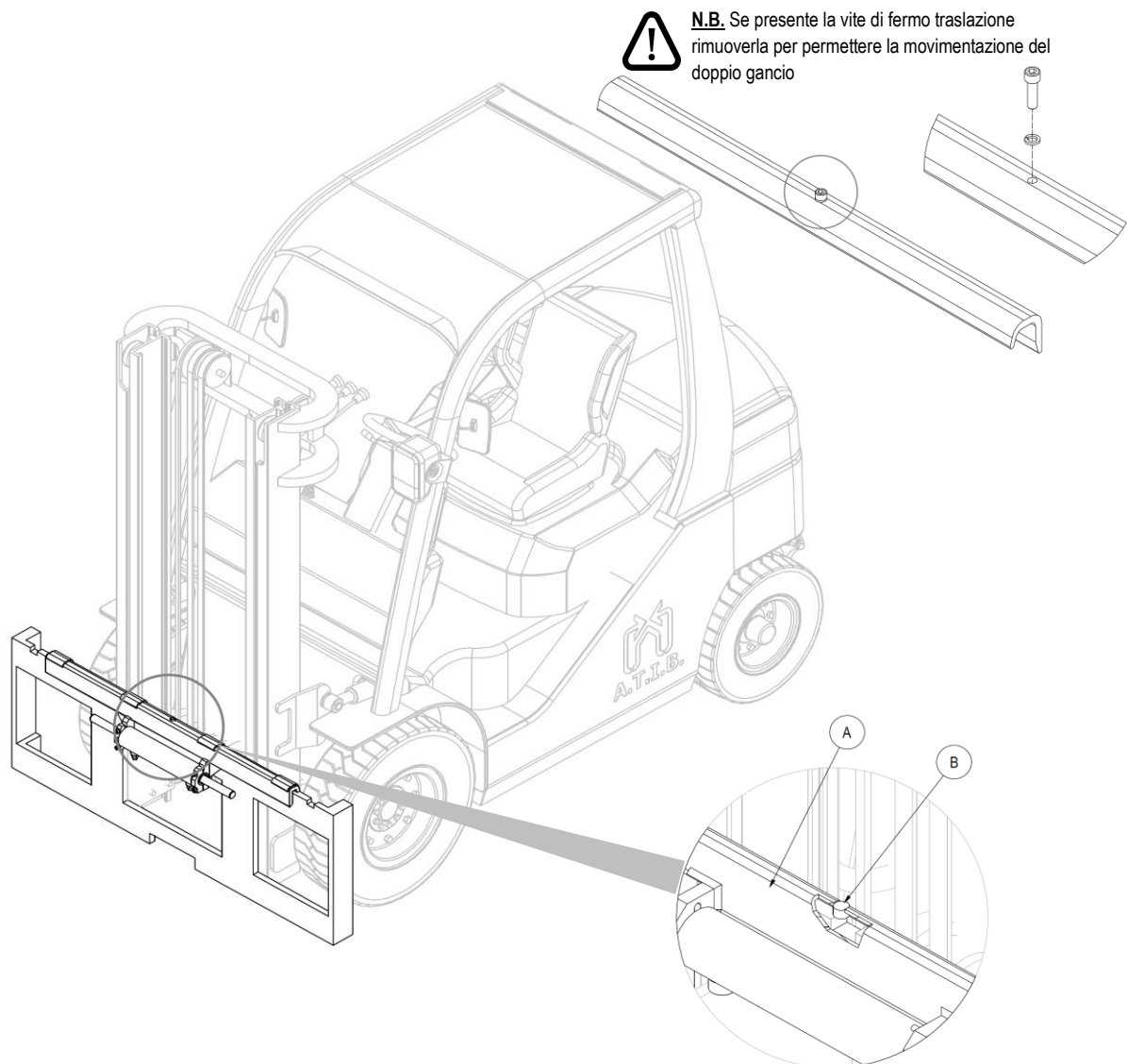


Figura 7

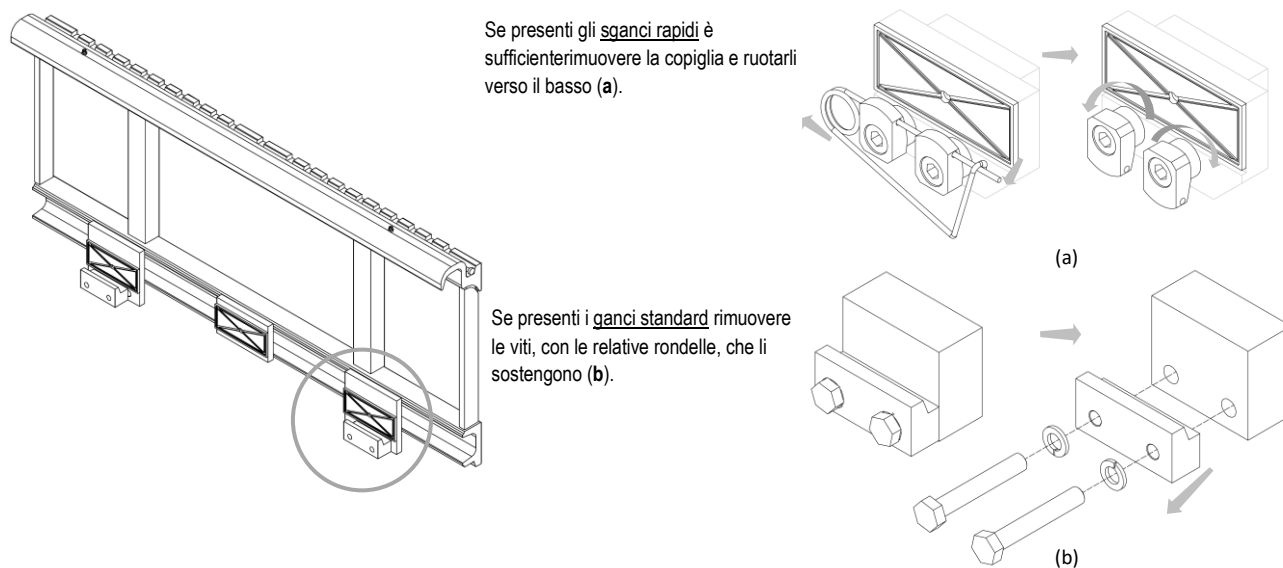
5. Rimuovere i ganci inferiori dall'attrezzatura e ingrassare i lardoni (vedi *Figura 8*).

Figura 8

6. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie o catene opportunamente dimensionate al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta (vedi *Figura 1* e la *Tabella 1* a pag. 6).
7. Agganciare l'attrezzatura con un carroponete o un paranco di portata sufficiente e posizionarla sul doppio gancio, avendo cura di posizionarla in modo corretto (*Figura 9*).

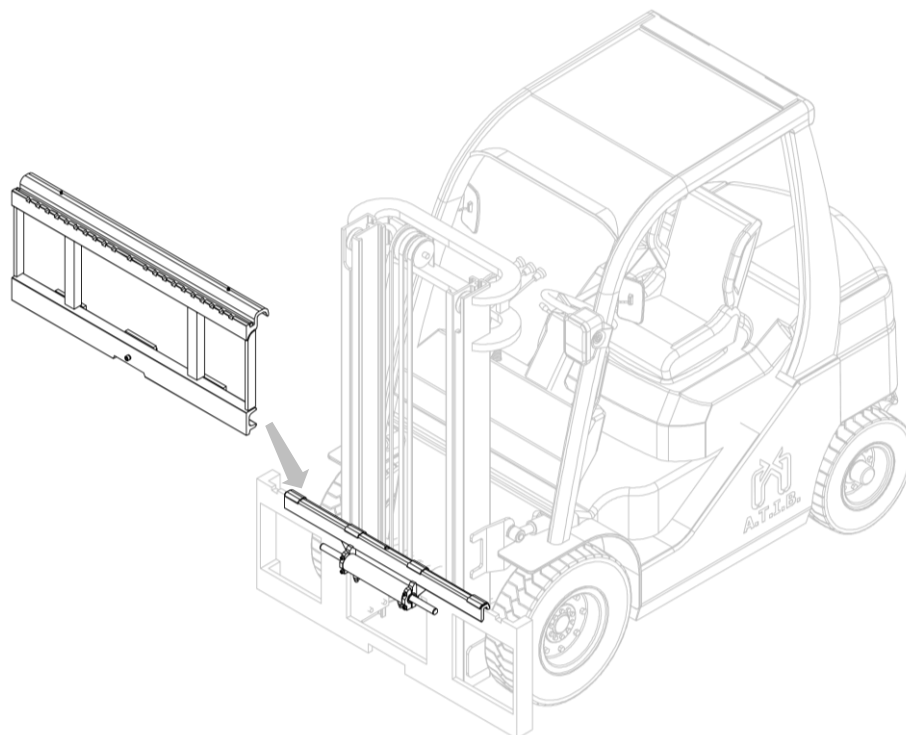


Figura 9

8. Riavvitare i 2 ganci inferiori **G** in modo che il corpo di questi rimanga agganciato anche inferiormente alla piastra porta forche **P** (con gioco max. 1,5mm, vedi *Figura 10*), serrando con coppia di serraggio indicata nella *Tabella 4*.

CLASSE	FILETTATURA	COPPIA DI SERRAGGIO
ISO III	M14	140 Nm

Tabella 4

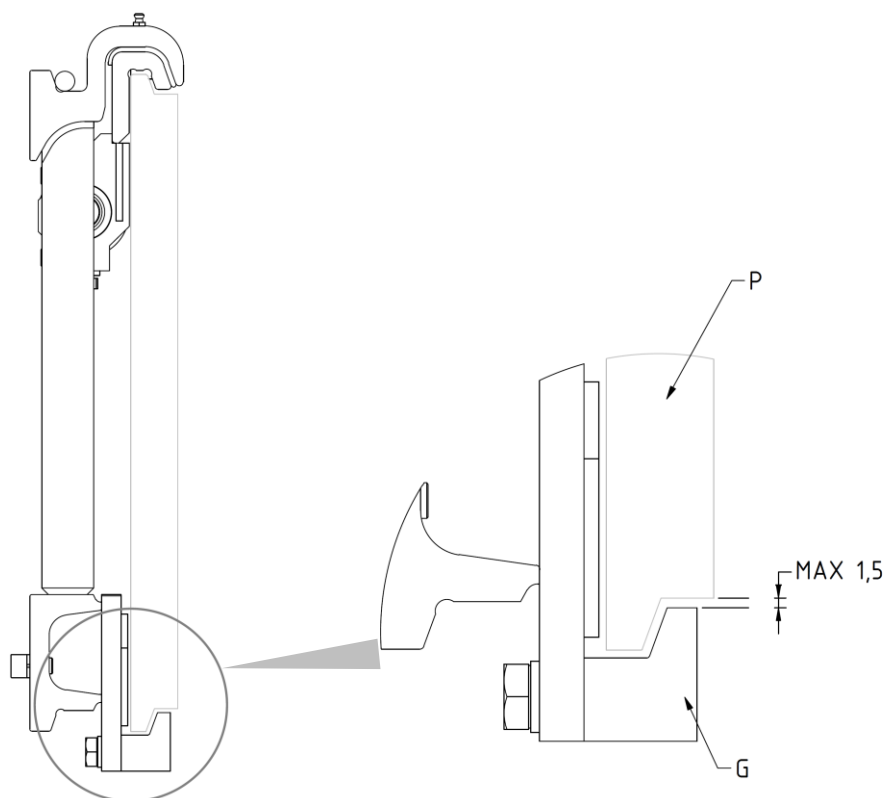


Figura 10

9. Lubrificare le superfici di contatto.
10. Collegare il circuito idraulico, assicurandosi che la pressione di esercizio delle tubazioni sia superiore o uguale a quella indicata sulla targhetta di identificazione (vedi *Figura 1* e la *Tabella 1* a pag. 6).
11. Prima di inserire le forche o qualsiasi altra attrezzatura, svitare la vite centrale di sicurezza, per poi riavvitarla ad operazione conclusa (nel caso vengano montate le forche) al fine di non consentire la fuoriuscita delle forche stesse.

3.1.3 Installazione Attrezzatura - TIPO 108

TIPO 108

1. Prima dell'installazione, verificare lo stato della piastra porta forche, accertandosi che il profilo inferiore sia privo di rugosità che possano compromettere lo scorrimento dei pattini inferiori.
2. Accertarsi inoltre che i profili della piastra porta forche non siano deformati, al fine di consentire un buon accoppiamento con l'attrezzatura di traslazione.
3. Controllare lo stato delle tubazioni, sostituendo quelle in cattivo stato.
4. Rimuovere gli anelli elastici dei perni che sorreggono il cilindro di traslazione e, dopo aver estratto i perni stessi, rimuovere manualmente il cilindro (vedi *Figura 11*).

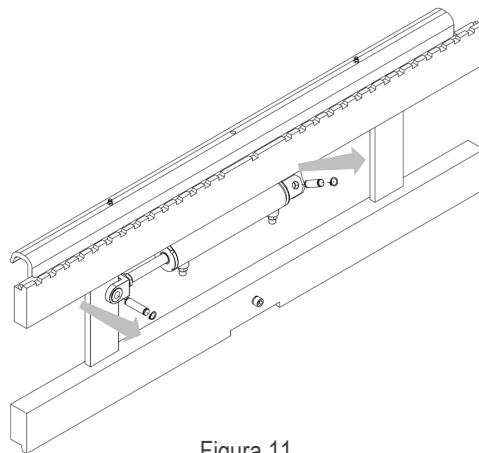


Figura 11

5. Prendere manualmente il doppio gancio **A** (con relative boccole di scorrimento) e posizionarlo sul profilo superiore della piastra porta forche, avendo cura di incastrare il perno di centraggio **B** nella tacca centrale della stessa (vedi *Figura 12*).

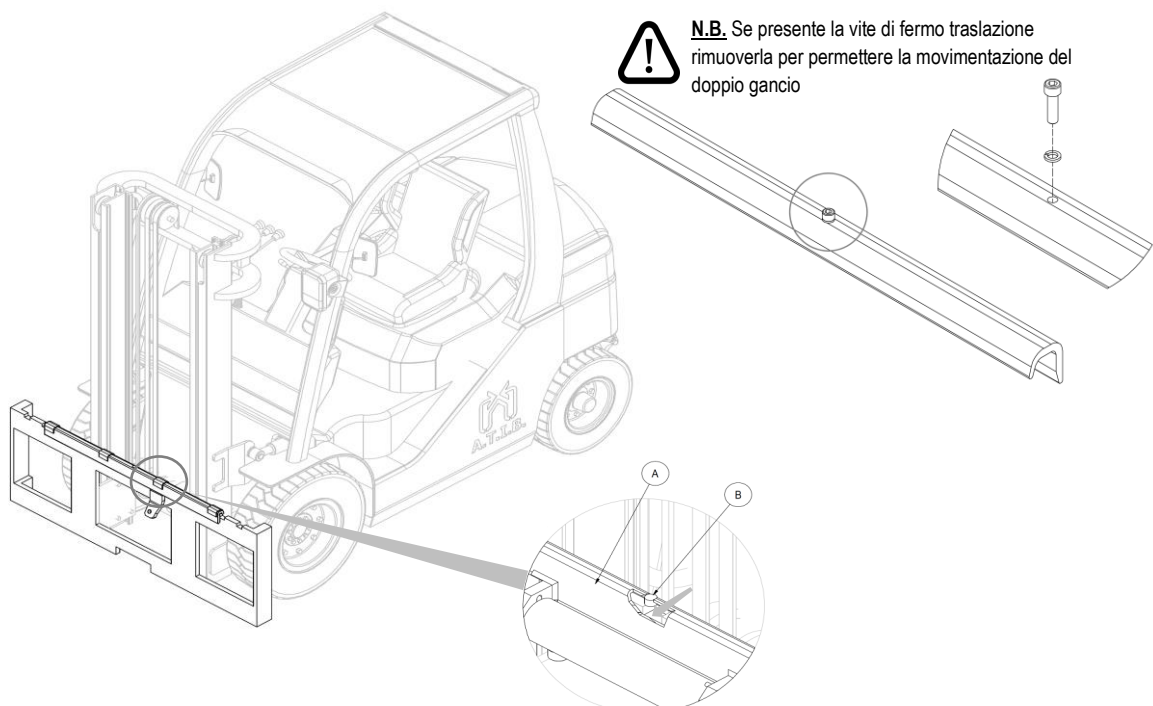
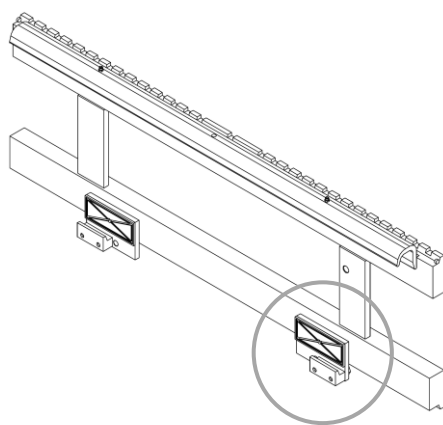
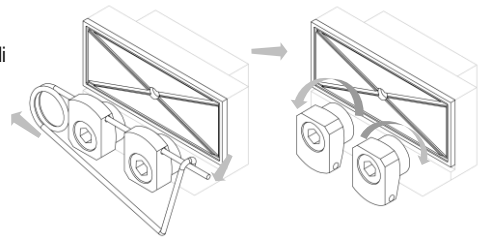


Figura 12

6. Rimuovere i ganci inferiori dall'attrezzatura e ingrassare i lardoni (vedi *Figura 13*).



Se presenti gli sganci rapidi è sufficiente rimuovere la copiglia e ruotarli verso il basso (a).



Se presenti i ganci standard rimuovere le viti, con le relative rondelle, che li sostengono (b).

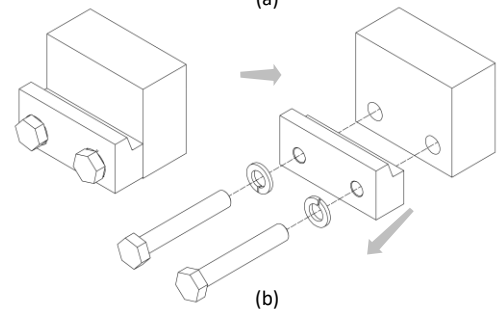


Figura 13

7. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie o catene opportunamente dimensionate al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta (vedi *Figura 2* e la *Tabella 1* a pag. 6).
8. Agganciare quindi l'attrezzatura con un carropono o un paranco di portata sufficiente e posizionarla sul doppio gancio, avendo cura di posizionarla in modo corretto (*Figura 14*).

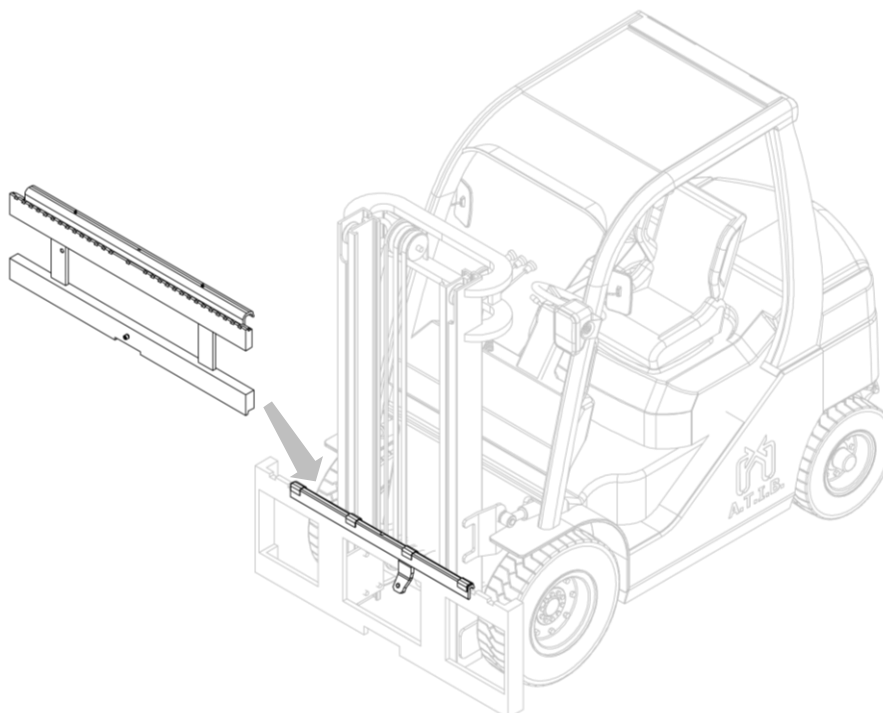


Figura 14

9. Riavvitare i 2 ganci inferiori **G** in modo che il corpo di questi rimanga agganciato anche inferiormente alla piastra porta forche **P** (con gioco max. 1,5mm, vedi *Figura 15*), serrando con coppia di serraggio indicata nella *Tabella 5*.

CLASSE	FILETTATURA	COPPIA DI SERRAGGIO
ISO II	M12	90 Nm
ISO III	M14	140 Nm
ISO IV	M16	220 Nm

Tabella 5

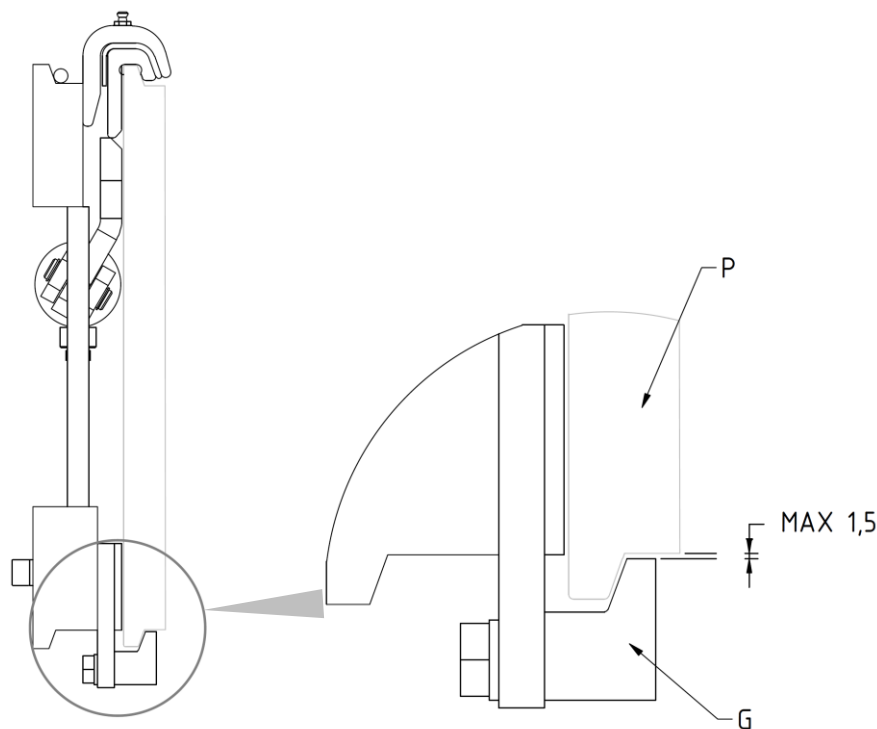


Figura 15

10. Riposizionare il cilindro traslatore, seguendo a ritroso le operazioni riportate nella *Figura 11*.
11. Lubrificare le superfici di contatto.
12. Collegare il circuito idraulico, assicurandosi che la pressione di esercizio delle tubazioni sia superiore o uguale a quella indicata sulla targhetta di identificazione (vedi *Figura 2* e la *Tabella 1* a pag.6).
13. Prima di inserire le forche o qualsiasi altra attrezzatura, svitare la vite centrale di sicurezza, per poi riavvitarla ad operazione conclusa (nel caso vengano montate le forche) al fine di non consentire la fuoriuscita delle forche stesse.

4 IMPIANTO IDRAULICO

4.1 Impianto Idraulico – TIPO 209

TIPO 209



Figura 16

4.2 Impianto Idraulico – TIPO 109

TIPO 109



Figura 17

4.3 Impianto Idraulico – TIPO 108

TIPO 108

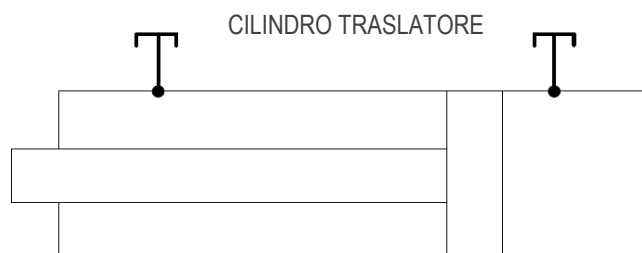


Figura 18

5 NORME DI UTILIZZO

Prima di utilizzare l'attrezzatura, verificare la tenuta delle tubazioni e la correttezza del montaggio e del collegamento eseguendo una decina di manovre preliminari.

Nell'utilizzo dell'attrezzatura è necessario seguire le indicazioni sottoelencate:

1. Osservare i limiti di portata dell'attrezzatura.
2. Non azionare l'attrezzatura quando persone o animali si trovano nel raggio d'azione del carrello.
3. Non tentare di sollevare i carichi serrandoli tra le due forche.
4. Non tentare di spostare lateralmente i carichi facendoli strisciare sul terreno.
5. Non superare il valore massimo di pressione indicato sulla targhetta di identificazione.
6. Azionare l'attrezzatura dal posto di guida del carrello tramite un unico operatore.
7. Agire dolcemente sulla leva di comando di traslazione, evitando, per quanto possibile i colpi d'ariete.
8. Qualsiasi operazione inerente all'installazione, l'uso e la manutenzione, deve essere eseguita da personale specializzato dotato di attrezzature adeguate al tipo di intervento da effettuare.
9. Effettuare operazioni di manutenzione e/o riparazione a carrello fermo e con circuito idraulico non attivo utilizzando gli opportuni mezzi di protezione (guanti, scarpe antinfortunistiche ecc.).
10. Azionare gli steli dei cilindri solamente quando questi sono correttamente montati sull'attrezzatura;
In caso contrario gli steli potrebbero essere espulsi violentemente dalla pressione dell'olio.

Il livello di pressione acustica ponderata è inferiore a 70 dB (A).

Tutte le attrezzature A.T.I.B. vengono progettate e realizzate in funzione di un carico posizionato (rispetto al suo baricentro) ad una certa distanza dal piano verticale della forca.

Nel caso in cui vi sia l'esigenza di incrementare la distanza del baricentro rispetto alla parte verticale della forca bisogna ridurre il peso del carico.

In tale circostanza si raccomanda di consultare il grafico mostrato nella *Figura 19*, dove, in funzione dell'aumento della distanza del baricentro (retta delle ascisse) vi è un fattore moltiplicativo di riduzione del carico (retta delle ordinate).

Il fattore moltiplicativo, ricavato in base alla posizione del baricentro desiderata, sarà da moltiplicare con la portata nominale dell'attrezzatura. Il prodotto di tale moltiplicazione sarà l'effettivo carico trasportabile.

La linea continua è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 500mm.

La linea tratto-punto è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 600mm.

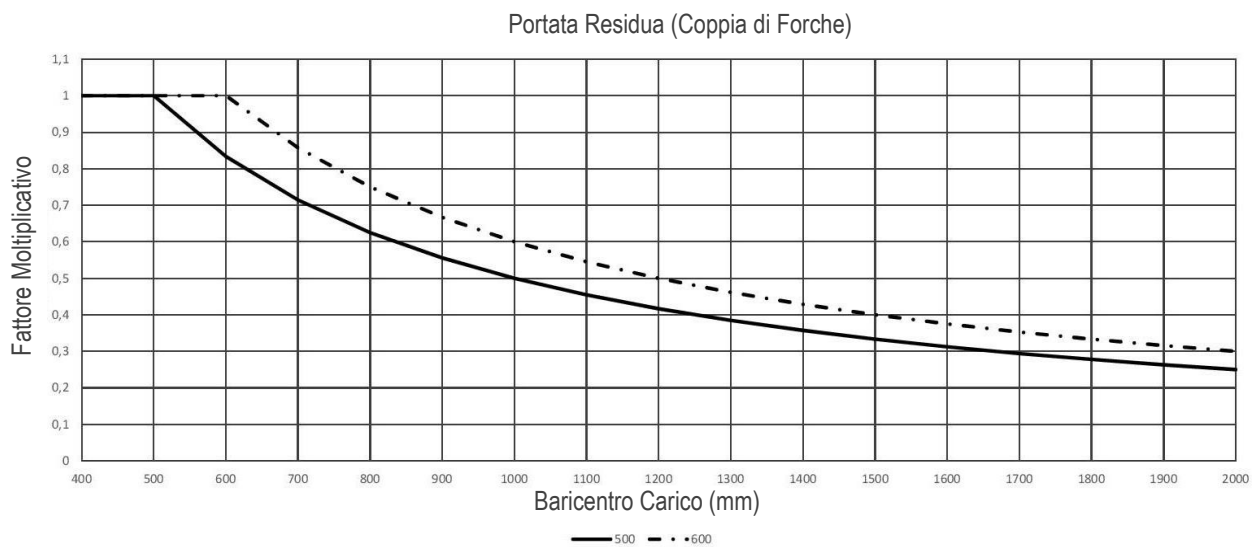


Figura 19

NOTA: il calcolo vale solo per carichi "stabili", nel caso di trasporto di contenitori di liquidi consultare il produttore.



È consigliato contattare il costruttore del carrello per verificare la portata residua dell'insieme carrello - attrezzatura.



Le condizioni del fondo stradale, la velocità di movimentazione del carico e l'elevazione possono influire nella tenuta del carico che deve essere presa in considerazione a seconda dei casi specifici.



Lo spostamento del carico non è consentito in movimento.
La movimentazione del carico in condizioni di montante sollevato da terra è consentita solo per riportare il carico in centro al montante.

La portata nominale della combinazione carrello/attrezzatura è stabilita dal costruttore originale del carrello e può essere inferiore a quella indicata sulla targhetta dell'attrezzatura.

Consultare la targhetta del carrello (Direttiva 2006/42/CE).

6 MANUTENZIONE PERIODICA

La mancata osservanza delle norme e dei tempi stabili per la manutenzione, pregiudica il buon funzionamento dell'attrezzatura e comporta il decadimento delle condizioni di garanzia.

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite con carrello fermo e con circuito idraulico non attivato e non in pressione, perimetrando l'intera area di manutenzione, utilizzando i dispositivi di protezione necessari e, nel caso sia necessario lo smontaggio dei cilindri, utilizzando sempre una vaschetta o un recipiente per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro stesso.

Per evitare problemi riguardanti l'uso dell'attrezzatura, A.T.I.B. consiglia di cambiare regolarmente l'olio idraulico e i suoi filtri e di cercare di tenere il più pulito possibile il sistema durante le operazioni di manutenzione.

ATTENZIONE!!!

Le parti idrauliche possono essere molto calde. Utilizzare le protezioni adeguate. Fare attenzione ad eventuali perdite. L'olio sotto alta pressione può danneggiare gli occhi e la pelle. Indossare sempre occhiali con protezione anche sui lati. Non rimuovere mai valvole, tubi o altre parti potenzialmente sotto pressione quando questa è attiva.

6.1 Manutenzione Ogni 100 Ore

1. Controllare le condizioni dei collegamenti oleodinamici (tubi e raccordi), sostituendo, eventualmente, i particolari usurati.
2. Controllare la coppia di serraggio dei bulloni dei ganci inferiori di tenuta dell'attrezzatura, verificando che sia come indicato nella *Tabella 3* (pag. 11), nella *Tabella 4* (pag. 14) e nella *Tabella 5* (pag. 17) ed, eventualmente, intervenire sul serraggio delle viti che li sorreggono.
3. Controllare il gioco fra la parte inferiore della piastra porta forche e i ganci inferiori dell'attrezzatura, verificando che sia come indicato in *Figura 6* (pag. 11), in *Figura 10* (pag. 14) e in *Figura 15* (pag. 17) ed, eventualmente, intervenire sul serraggio delle viti che li sorreggono.
4. Pulire e lubrificare tutte le parti di scorrimento (vedi punto 8.2 a pag. 31).

6.2 Manutenzione Ogni 300 Ore

1. Controllare le condizioni di boccole e lardoni di scorrimento, e, nel caso si riscontri la presenza di un componente eccessivamente usurato, è consigliato sostituire l'intero gruppo del componente in questione.
2. Svolgere anche le operazioni elencate nel punto precedente (*Punto 6.1*).

6.3 Manutenzione Ogni 1000 Ore

1. Controllare le condizioni di boccole e lardoni di scorrimento, e, nel caso si riscontri la presenza di un componente eccessivamente usurato, è consigliato sostituire l'intero gruppo del componente in questione.
2. Svolgere anche le operazioni elencate nei punti precedenti (*Punto 6.1 e 6.2 a pag.22*).

6.4 Manutenzione Ogni 2000 Ore

1. Procedere con un'ispezione approfondita dell'attrezzatura; questa, possibilmente, deve essere eseguita da personale qualificato, capace di individuare eventuali problematiche in grado di compromettere la sicurezza e l'efficienza di utilizzo dell'attrezzatura. I difetti riscontrabili possono essere molteplici:
 - Controllare le condizioni di tutti i componenti dell'attrezzatura (cilindri, ganci, guarnizioni, raccordi, ingrassatori ecc.) verificando che le condizioni di questi siano ottimali e, nel caso siano presenti componenti usurati, procedere con la loro sostituzione / riparazione.
 - Controllare le condizioni delle superfici di scorrimento / di lavoro e procedere con la loro sostituzione / riparazione nel caso siano danneggiati.

Per ulteriori possibili problemi (e relative soluzioni) fare riferimento anche alla *Tabella 6 a pag.30*.

2. Smontare i cilindri e verificare le condizioni degli steli e delle guarnizioni, nel caso sia presente una guarnizione danneggiata o eccessivamente usurata, è sempre consigliato sostituire l'intero gruppo guarnizioni.
3. Sostituire le guarnizioni anche in caso di perdite di olio e gli steli se rigati (i cilindri vanno sempre provati inseriti nell'attrezzatura al fine di evitare l'espulsione improvvisa degli steli).
4. Svolgere anche le operazioni elencate nei punti precedenti (*Punto 6.1, e punti 6.2 e 6.3 a pag.22*).

N.B. Intensificare gli interventi in caso di utilizzo in condizioni particolarmente gravose

7 PROCEDURA DI SMONTAGGIO

7.1 Smontaggio Attrezzatura dal carrello

TIPO 209 E 109

7.1.1 Smontaggio Attrezzatura - TIPO 209 E 109

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico.
2. Rimuovere i ganci inferiori dalla struttura.
3. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie o catene avvolte alle traverse della parte superiore dell'attrezzatura.
A tale scopo dovranno essere utilizzate cinghie/catene opportunamente dimensionate in base al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta.
4. Sollevare quindi l'attrezzatura con un carroponete o paranco di portata sufficiente e rimuoverla dal carrello.

TIPO 108

7.1.2 Smontaggio Attrezzatura - TIPO 108

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico.
2. Rimuovere i ganci inferiori dalla struttura.
3. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie o catene avvolte alle traverse della parte superiore dell'attrezzatura.
A tale scopo dovranno essere utilizzate cinghie/catene opportunamente dimensionate in base al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta.
4. Sollevare quindi l'attrezzatura con un carroponete o paranco di portata sufficiente e rimuoverla dal carrello.

7.2 Rimozione Cilindro Traslatore dall'Attrezzatura

TIPO 209

7.2.1 Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 209

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi, assicurandosi di posizionare una vaschetta o un recipiente sotto i raccordi per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro.
2. Rimuovere le 2/4 spine elastiche presenti **A** e togliere il cilindro dalla sede (vedi *Figura 20*).

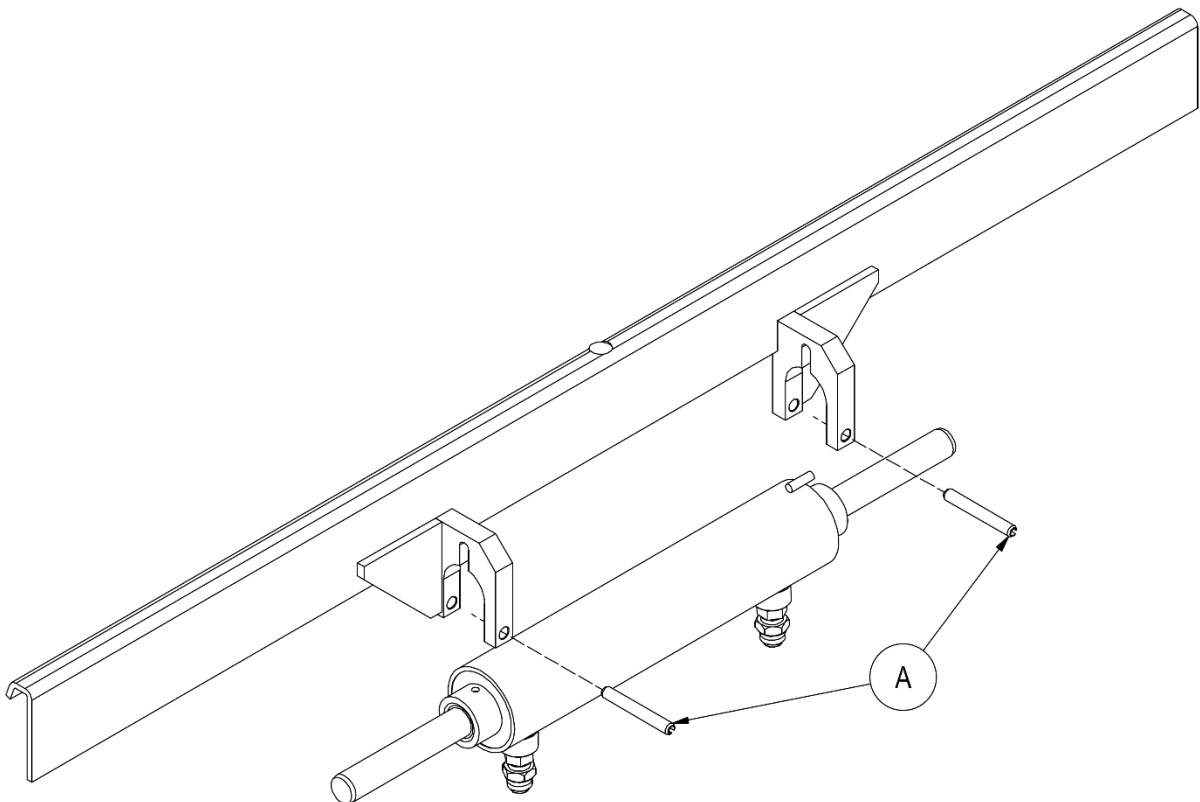


Figura 20

TIPO 109

7.2.2 Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 109

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi, assicurandosi di posizionare una vaschetta o un recipiente sotto i raccordi per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro.
2. Svitare le quattro viti che fissano il semi-collare anteriore (vedi *Figura 21*).

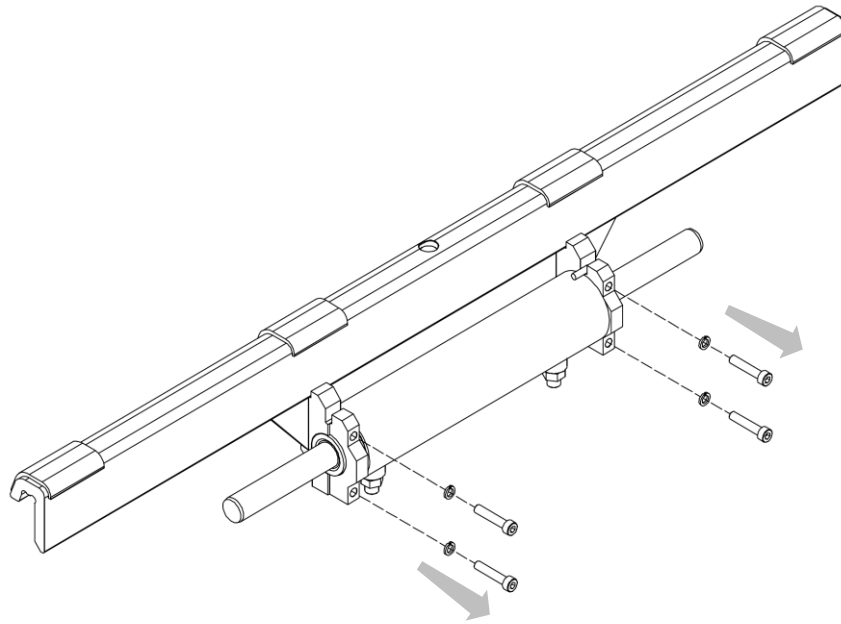


Figura 21

3. Togliere il semi-collare anteriore e sfilare il cilindro dalla sua sede (vedi *Figura 22*).

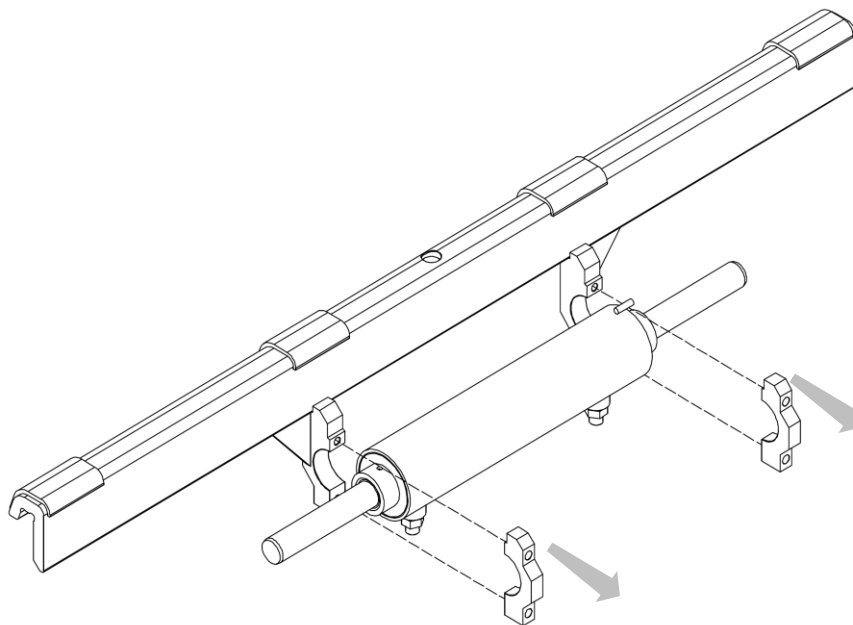


Figura 22

TIPO 108

7.2.3 Rimozione Cilindro Traslatore - TIPO 108

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi, assicurandosi di posizionare una vaschetta o un recipiente sotto i raccordi per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro.
2. Rimuovere i perni (con i relativi anelli elastici) e togliere il cilindro dalla sede (vedi *Figura 23*).

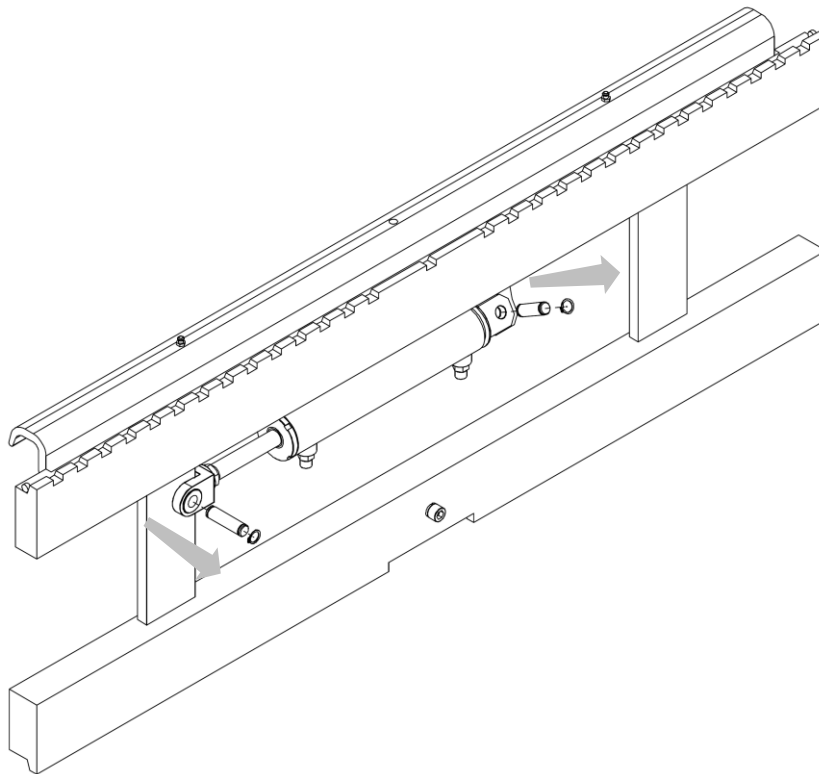


Figura 23

TIPO 209 E 109

7.3 Smontaggio Cilindro Traslatore

7.3.1 Smontaggio Cilindro - TIPO 209 E 109

Nel caso sia necessaria la sostituzione dell'intero cilindro rimontare il tutto seguendo a ritroso (utilizzando il cilindro nuovo) le indicazioni elencate nella punto 7.2.1 a pag.25 e 7.2.2 a pag.26, nel caso si debba sostituire anche qualche componente del cilindro procedere come indicato successivamente (vedi *Figura 24*):

1. Posizionare il cilindro su un piano orizzontale.
2. Nel caso si debba sostituire solo gli steli basta solo sfilarli dal tappo del cilindro.
3. Nel caso si debba sostituire le guarnizioni e/o altri pezzi bisogna necessariamente svitare il tappo con una chiave a settori.
4. Nel caso si riscontri una certa difficoltà a svitare il tappo è necessario scaldare leggermente la zona del filetto interessato per facilitare lo svitamento.
5. Sostituire le parti danneggiate e rimontare il tutto ripetendo a ritroso le operazioni sopra riportate, avendo cura di ribloccare il tappo del cilindro con del frena filetti medio.
6. Nel caso si riscontri la presenza di una guarnizione danneggiata è consigliabile sostituire l'intero gruppo guarnizioni.

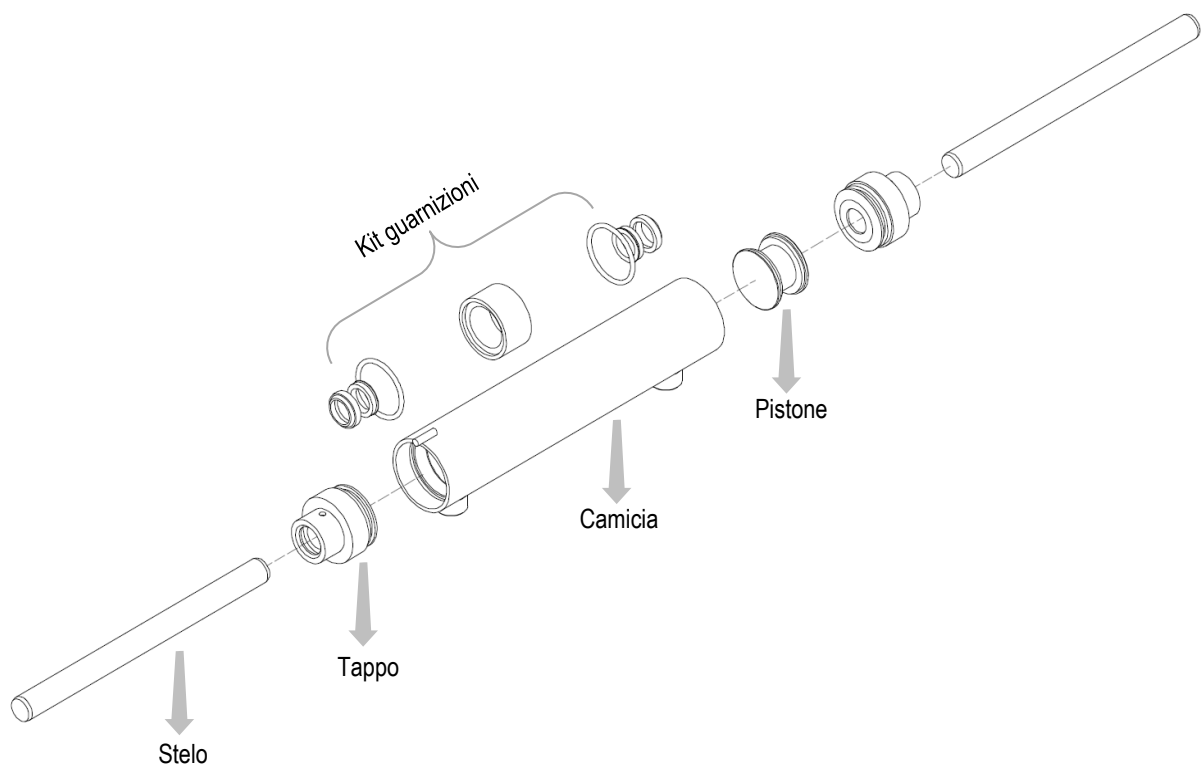


Figura 24

TIPO 108

7.3.2 Smontaggio Cilindro - TIPO 108

Nel caso sia necessaria la sostituzione dell'intero cilindro rimontare il tutto seguendo a ritroso (utilizzando quello nuovo) le indicazioni elencate nella punto 7.2.3 a pag.27, nel caso si debba sostituire anche qualche componente del cilindro procedere come indicato successivamente (vedi *Figura 25*):

1. Posizionare il cilindro su un piano orizzontale.
2. Allentare il controdado che blocca la forcella.
3. Svitare la forcella.
4. Svitare la testa del cilindro.
5. I filetti dei cilindri A.T.I.B. solitamente sono bloccati tramite l'ausilio di una soluzione frena filetti. Nel caso si riscontri una certa difficoltà a smontare il tappo è necessario scaldare leggermente la zona del filetto interessato per facilitare lo svitamento.
6. Estrarre i vari componenti e sostituire quelli danneggiati.
7. Nel caso si riscontri la presenza di una guarnizione danneggiata è consigliabile sostituire l'intero gruppo guarnizioni.

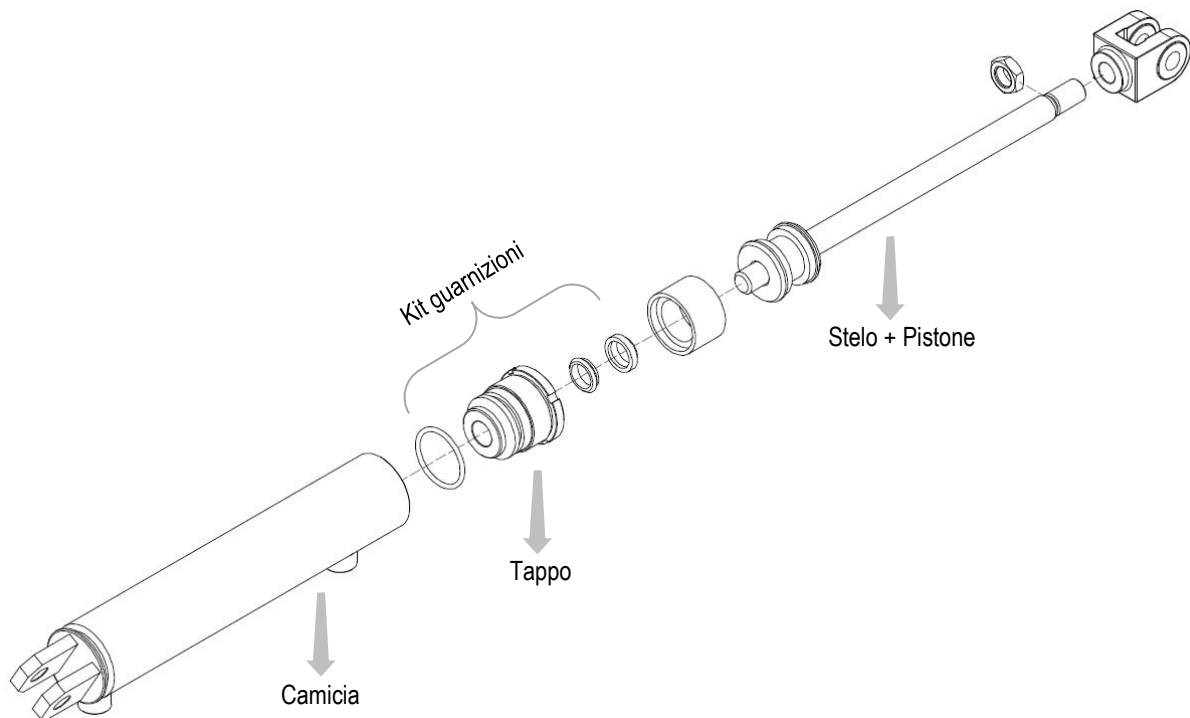


Figura 25

8 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

8.1 Possibili Guasti e Soluzioni

GUASTO	CAUSA	RIMEDIO
	Pressione insufficiente	Interpellare il costruttore del carrello
	Scarsa portata di olio	Verificare il livello del serbatoio e/o la pompa
		Strozzature nell'impianto: ricercarle ed eliminarle
	Deformazioni meccaniche di alcune parti	Riparare o sostituire
	Guarnizioni cilindri usurate	Sostituirle
Spostamento irregolare	Ladoni o rulli di scorrimento usurati	Sostituirli
	Eccessivo attrito fra gli organi di scorrimento	Pulire ed ingrassare gli organi di scorrimento
	Guarnizioni cilindri usurate	Sostituirle
	Mancanza olio nel serbatoio	Rabboccare

Tabella 6

In caso di ulteriori problemi, contattare A.T.I.B. S.r.l.

8.2 Lubrificazione

1. Lubrificare i componenti di scorrimento mediante gli appositi ingrassatori
2. Lubrificare i lardoni di scorrimento e la relativa barra di scorrimento.

TIPO 209

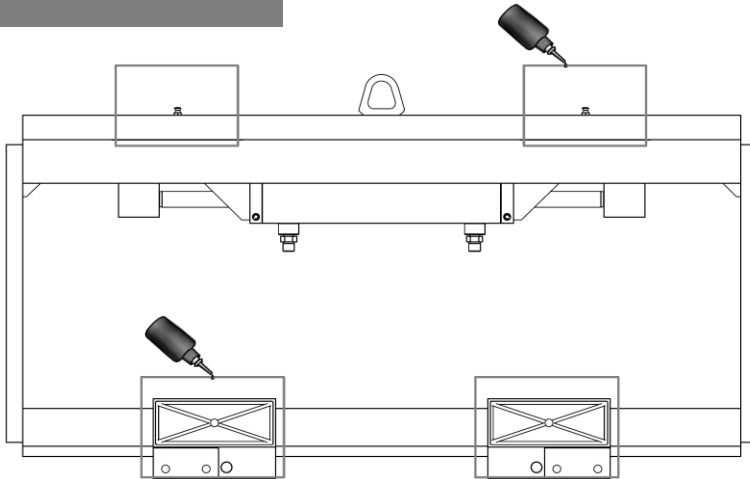


Figura 26

TIPO 109

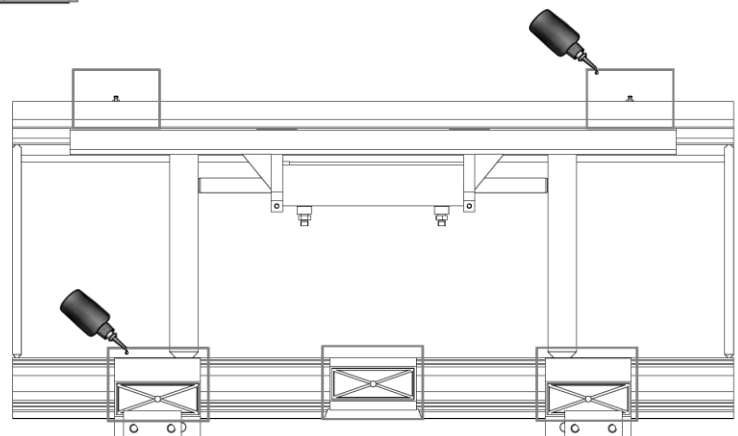


Figura 27

TIPO 108

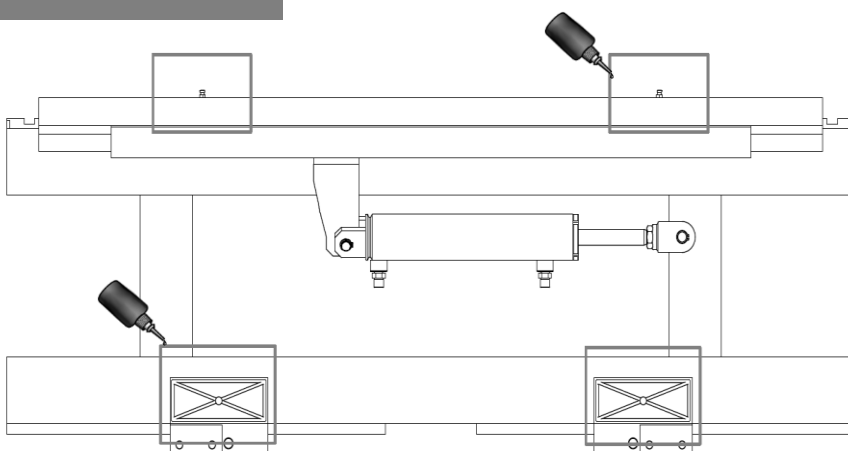


Figura 28

A.T.I.B. S.r.l.

Via Quinzanese snc, 25020 Dello (BS) - ITALY

+39 030 977 17 11

info@atib.com

atib.com

